



Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma

.....
DICEMBRE 2019
.....

La parabola della rete

“E ancora: il regno di Dio è simile a...”

In Galilea il lago di Tiberiade, più grande del lago Trasimeno, era sicuramente uno dei centri intorno a cui ruotava la vita della regione. Nazareth non era lontana e Gesù conosceva quei posti e la vita dei pescatori; alcuni dei discepoli erano pescatori, destinati a diventare “pescatori d'uomini” (Matteo 4:19). Una parabola per loro ben comprensibile e vicina, raccontata in riva al lago. Comprensibile anche per Matteo, che vi aggiunge una interpretazione. A me appare più complessa delle altre due parabole precedenti.

“... una rete gettata nel mare, la quale ha raccolto pesci di ogni genere.”

Una rete raccoglie, senza selezionare nulla, tutto quello che vi resta impigliato (oggi anche la plastica). Certo non accoglie, non è accogliente. Nell'idea che abbiamo del regno dei cieli (almeno per me) c'è invece anche l'accoglienza, come un posto in cui ti senti accolto, a casa tua, al sicuro. Forse non è del tutto così, e ne ho una idea distorta. L'accoglienza non è automatica: il ladrone sulla croce viene accolto in punto di morte perché chiede “Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno”; è richiesta da parte nostra una completa conversione, riconoscere il regno di Dio e la presenza di Gesù nella nostra vita. Il regno dei cieli raccoglie, ha le porte aperte, non chiede passaporto o certificato di buona condotta, ma ci chiede un cambiamento radicale per accogliere.

“Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si siedono e mettono nei cesti i pesci buoni; i pesci cattivi, invece, li buttano via.”

Finita la pesca, al mattino presto, arrivati a riva i pescatori sono stanchi ma il lavoro non è finito. Il dettaglio “... si siedono...” è assai vivo, fa pensare anche alle mogli o alle famiglie che vengono a riva per portare da bere (magari il caffè) o da

mangiare. Abbiamo simpatia per questi pescatori; ogni discepolo del Cristo, ogni credente ha la vocazione, la chiamata ad essere pescatore di esseri umani (o almeno dovrebbe sentirla); ma nel momento in cui ci accorgiamo che i pesci siamo noi ci viene un brivido. Alla raccolta segue la divisione tra pesce buono e pesce cattivo. Per gli ebrei questa regola era nota e codificata nel Levitico 11:9-12: i pesci buoni devono avere pinne e squame, gli altri sono considerati impuri. Il pesce buono si può mangiare, quello cattivo no (forse aveva più facilmente parassiti o infezioni). Quello buono è raccolto in ceste, per essere mangiato (forse da lì venivano anche i due pesci moltiplicati poco dopo per sfamare 5000 persone), quello cattivo viene gettato via. Dove? Ma di nuovo nel lago, dove verrà mangiato da altri pesci: che strano, lo stesso destino di servire da nutrimento, come se non fosse una condanna!

“Così sarà alla fine di questo mondo: verranno gli angeli e separeranno i malvagi dai buoni, per gettarli nel grande forno di fuoco. Là essi piangeranno come disperati”.

Gli studiosi ci dicono che le interpretazioni delle parabole (per Matteo qui è una rappresentazione dell'ultimo giudizio) sono di fonti successive, pensiero della comunità primitiva (che poi siamo noi), e non parole contemporanee di Gesù. Non sono in grado di valutare ciò, ma mi sembra di vedere nella parabola sì un giudizio dopo la raccolta, giudizio sulla nostra accettazione o meno della legge del regno, ma non una condanna. Siamo ancora lontani da Gerusalemme, dal processo e dalla croce, dalla resurrezione. E' il sacrificio di Gesù e la sua resurrezione che ci accolgono tra i pesci buoni, non certo le nostre azioni o la nostra fede, che è solo certezza nell'opera di salvezza di Gesù per tutto il mondo e per tutti. Forse questa parabola ci chiede di non applicare troppo le nostre convinzioni e le nostre valutazioni al regno dei cieli, affidandoci completamente al nostro Signore ed alla sua opera di salvezza. “Chi sei tu? Perché rendi oscure le mie decisioni con ragionamenti da ignorante? Dov'eri tu quando gettavo le fondamenta della terra?” Così parlò il Signore stesso, avvolto da un forte vento, a Giobbe.

Silvestro Duprè

L'impegno dei credenti per la salvaguardia del creato Apericena con Bibbia

La prima “Apericena con Bibbia” del mese di novembre è stata dedicata ad una riflessione sull'impegno ecologico delle chiese. Siamo partiti con una breve rassegna storica, toccando alcuni snodi, a partire dalla 6^a Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese, tenutasi a Vancouver, Canada, nel 1983, che per prima affermò la priorità dell'impegno per «la giustizia, la pace e l'integrità della creazione», fino alla Dichiarazione della 10^a Assemblea tenutasi a Busan,

Repubblica di Korea, nel 2013. In questo arco di trent'anni, un momento particolarmente importante è quello di cui quest'anno si è festeggiato il 30° anniversario: l'Assemblea Ecumenica Europea, tenutasi a Basilea nel 1989. Il messaggio finale di questa importante assemblea, che vedeva la partecipazione piena e istituzionale di tutte e tre le famiglie del cristianesimo, diceva l'essenziale sulla prospettiva in cui si situa l'impegno dei credenti nel mondo e in particolare nella salvaguardia del creato:

«Il progetto di Dio per l'umanità rimane un mistero che nessuno può sondare; ma fondandoci sull'Evangelo noi abbiamo la certezza che Dio vuole condurre la sua creazione alla redenzione. In base a questa certezza noi vogliamo resistere a ogni tipo di fatalismo [e] nello stesso tempo resistere alle forze della distruzione e della morte. [...] Dobbiamo lottare contro l'illusione che lo sfruttamento della natura sia senza limiti».

In cammino verso una comunità responsabile

Da tempo la nostra comunità ha iniziato un percorso di rispetto ambientale e un gruppo della chiesa si occupa in modo particolare di proporre iniziative e suggerimenti in questa direzione. Abbiamo iniziato a raccogliere alcune schede che richiamino alle buone pratiche in tema di ambiente e in novembre abbiamo potuto presentare la scheda sull'acqua, il nostro oro blu. Seguirà una scheda sul cibo e via via altri temi andranno ad arricchire una cartella che ci auguriamo possa essere utile non solo alla nostra comunità, ma trovare diffusione anche fuori, nei luoghi di lavoro e di incontro, nelle famiglie e tra gli amici, come promemoria, suggerimento, monito, perché una maggiore conoscenza dei problemi porta a una maggiore assunzione di responsabilità e alla pratica dei comportamenti che, tutti insieme, vadano nella direzione giusta.

Buona lettura, buona raccolta... e buona pratica

Il gruppo ambiente



Notizie dalla Libreria Claudiana

Regalare libri a Natale, si sa, è un classico, ma non per questo la scelta non richiede cura e tempo. Come districarsi tra i titoli che fanno bella mostra di sé sugli scaffali e ammiccano dalle vetrine? Molti i cammini per orientarsi, per scovare il libro ideale: leggere e conservare recensioni, fare tesoro dei pareri

altrui, seguire le trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate ai libri, visitare i Saloni del Libro e, *naturalmente*, affidarsi ai librai.

Siete fortunati, la libreria Claudiana si farà in quattro nel mese di dicembre per consigliarvi. La libreria sarà aperta da domenica 15 a martedì 24 dicembre, dalle 10 alle 20 (chiusura anticipata il 24). Libreria aperta quindi anche le domeniche 15 e 22.

Tra le centinaia di titoli atterrati in libreria nelle ultime settimane, alcuni hanno attirato la nostra attenzione, e ci piace pensare che possano interessare anche voi.

Nel suo ultimo libro, intitolato *Beati i poveri. Dalla legislazione mosaica alla predicazione di Gesù nel Vangelo secondo Luca* (San Paolo) il professore e pastore Eric Noffke analizza l'insegnamento di Gesù su ricchezza e povertà, ne mette in rilievo l'evoluzione e evidenzia come abbia orientato le scelte della prime comunità cristiane. Se infatti nella sua predicazione Gesù è drastico nell'invitare i suoi seguaci ad abbandonare ogni ricchezza terrena, il vangelo di Luca e altri scritti aprono la porta della salvezza anche ai ricchi, come mostra l'episodio di Zaccheo. Una disamina attenta e tuttavia accessibile, un percorso lineare appassionato ed appassionante, destinato a coloro che desiderano meglio comprendere e farsi sorprendere dal testo biblico.

Altro interrogativo di portata universale è quello cui risponde l'antropologo Richard Wrangham nel suo *Il paradosso della bontà. La strana relazione tra convivenza e violenza nell'evoluzione umana* (Bollati Boringhieri). Rousseau o Hobbes? Un uomo fondamentalmente buono o inevitabilmente violento? Dalla sua cattedra a Harvard, Wrangham risponde proponendo una terza via, che si dipana a partire dalla distinzione tra violenza attiva e violenza reattiva. Ciò che ci rende umani è l'essere capaci della più lodevole generosità come delle violenze più atroci, come mostra la comparazione dello studioso con i nostri cugini gorilla e bonobo. Comprendere è necessario per cambiare e, come afferma l'autore "*Che un comportamento sia naturale non significa che dobbiamo fargli spazio nella nostra vita di oggi.*"

I libri, si sa, sono luoghi di incontro. Vi proponiamo di fare la conoscenza della romanziera americana Lucia Berlin nella sua autobiografia *Welcome home*, che completa la pubblicazione recente dei suoi romanzi e racconti (Bollati Boringhieri). Un incontro da cui non si esce indenni: la purezza della scrittura e il nitore dello sguardo sono rari e preziosi.

C'è chi lo sta già rileggendo per la seconda volta, per soffermarsi su ciò che può essere sfuggito ad una prima lettura, talmente il testo è ricco e sfaccettato. Sandro Veronesi ritorna in libreria con *Il colibrì* (La Nave di Teseo), disegnando il ritratto indimenticabile di Marco Carrera, un uomo come tanti, che cerca di mantenersi al suo posto, sbattendo le ali senza sosta come il minuscolo volatile del titolo. Riflessioni, dialoghi, digressioni, ironiche e lievi, per non cedere al dolore del vivere che lo assale.

Infine *Aadam ed Eeva* (Iperborea) del compianto Arto Paasilinna, l'autore finlandese che ci ha lasciati l'anno scorso dopo averci regalato personaggi indimenticabili, umani ed animali, in una simbiosi naturale e vitale tra umanità e natura. Tradotto infine in italiano, benché scritto nel 1993, la storia di un Adamo inventore geniale e perennemente in bancarotta, che incrocia il cammino di una Eva, avvocata intraprendente. Talvolta comico, spesso malinconico, la lettura ideale per il nuovo anno.

Infine i libri per bimbi e ragazzi, per tutti i gusti ed ogni età. Dai libri documentari sulla natura e le invenzioni, alle biografie a misura di adolescenti, dai romanzi divertenti a quelli commoventi, e decine di albi illustrati, vere opere d'arte da portare a casa e sfogliare in famiglia. Senza dimenticare che si ricorda Gianni Rodari, di cui ricorre nel 2020 il centenario dalla nascita e che i suoi scritti non hanno fatto una grinza nonostante il passar del tempo.

Vi aspettiamo!

Federica e Rossella

Ma che arance mangi?

Il programma Mediterranean Hope della FCEI ha avviato un nuovo progetto, in Calabria, centrato su Mezzogiorno, agricoltura e immigrazione.

L'obiettivo del "Progetto Rosarno" è creare e sostenere una rete di produzione alimentare "slavery free", cioè senza sfruttamento. Esso parte da realtà locali già impegnate per la tutela dei diritti umani e per la creazione di una filiera solidale di prodotti "puliti", che garantiscano la dignità delle persone che lavorano nei campi.

Mercoledì 4 dicembre alle ore 18.30 il Progetto Rosarno verrà presentato nel Salone della chiesa metodista di via XX Settembre.

Interverranno Paolo Naso, coordinatore di Mediterranean Hope e Francesco Piobicchi, responsabile del progetto, insieme ad alcuni operatori del progetto.



Nelle giornate dell'8 e del 15 dicembre la Scuola Domenicale, su proposta dei genitori, si terrà nel salone di via Marianna Dionigi anche nel pomeriggio.

Dopo un pranzo veloce organizzato nella formula "porta e condividi", genitori, bambini e monitori realizzeranno insieme lavoretti fatti a mano a tema natalizio e non solo, prediligendo materiali di riciclo.

Chiunque volesse donare materiali utili può offrire lana, rotoli di carta igienica e da cucina, barattoli di vetro, tappi di sughero e quant'altro.

I lavoretti dei bambini saranno messi in vendita il 22 dicembre durante la Festa dell'Albero ed il ricavato sarà devoluto in beneficenza.



Appuntamenti di dicembre

Ogni domenica, durante il culto, **Scuola domenicale**

domenica 8 e 15: **pomeriggio creativo**

domenica 22: **mercato**

Ogni martedì alle ore 19.30 **Prove della corale**

Mercoledì 4 dicembre alle ore 18.30 Presentazione del **progetto Rosarno**, presso la chiesa metodista di via XX Settembre

Venerdì 6 e 20 alle ore 18.00 **Catechismo adulti**

Venerdì 6 e sabato 7 **Bazar di Natale** (v. volantino nella pagina accanto)

Mercoledì 11 alle ore 19.30 **Apericena con Bibbia**

Domenica 22 **Festa dell'albero**: culto con la Scuola Domenicale e il Catechismo, agape e pomeriggio per festeggiare insieme il Natale



ICNT - I Concerti nel Tempio

8 dicembre, dalle 15 in poi; concerto alle ore 20

“Mozart Symphonies Challenge” n.6 - Sinfonie K84, K74 e K75

Orchestra de I Concerti nel Tempio, diretta dal maestro Daniele Camiz

19-23 dicembre, tutte le sere alle ore 20.30: “Festival corale di Natale”



Venerdì 6 dicembre dalle 10:00 alle 17:00 e

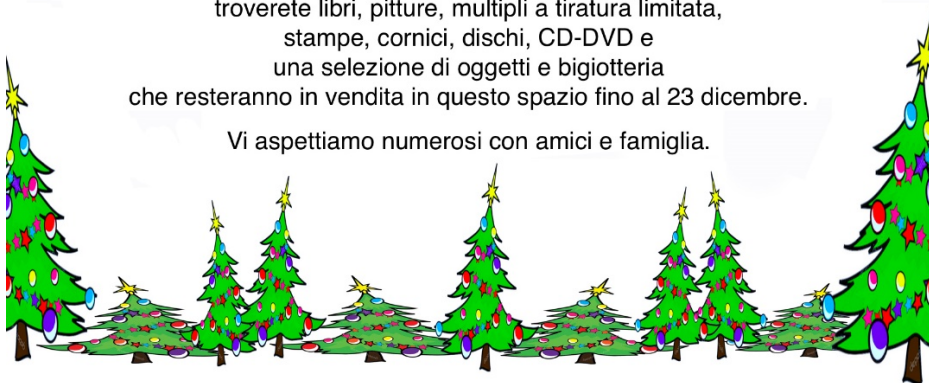
sabato 7 dalle 10:00 alle 15:00

nel salone della nostra chiesa in via Marianna Dionigi 59,
ci sarà il bazar di Natale con dolci e marmellate fatte in casa e
prodotti natalizi.

Sabato 7 dalle 12 alle 14 sarà allestito un buffet per pranzare in compagnia.

Nello spazio di via Giovanni Pierluigi da Palestrina 14,
con le stesse finalità di raccolta fondi per la chiesa,
troverete libri, pitture, multipli a tiratura limitata,
stampe, cornici, dischi, CD-DVD e
una selezione di oggetti e bigiotteria
che resteranno in vendita in questo spazio fino al 23 dicembre.

Vi aspettiamo numerosi con amici e famiglia.



CULTI DI DICEMBRE – ogni domenica alle ore 10.45

1 - I d'Avvento, Culto con Cena del Signore

8 - II d'Avvento, Culto

15 - III d'Avvento, Culto

22 - IV d'Avvento, Culto

24 - Vigilia di Natale, Culto, alle ore 18

25 - Natale del Signore, Culto con Cena del Signore, alle ore 10.45

29 - Culto

In via sperimentale trasmettiamo ogni domenica il filmato del culto sulla pagina Facebook (aperta a tutti), raggiungibile anche dal sito

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800

email: mfornerone@chiesavaldeese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.

Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 29 novembre